

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VICENZA
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
PER IL TRIENNIO 2022-2024

1. Premessa

La trasparenza costituisce uno degli ulteriori elementi ritenuti dal legislatore centrali nella riforma delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), seguito dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Tale ultimo provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, ed è intervenuto sul PTTI, modificando la disciplina recata dall'articolo 11 del d.lgs. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del detto programma con quelli del PTPC.

Con l'adozione del proprio PTTI (di seguito anche "Programma"), preso atto della previsione normativa appena richiamata e fermi i limiti riportati nella Premessa del presente documento, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza (di seguito anche "Ordine") intende, quindi, dare attuazione al principio di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013, aggiornato con il Decreto Legislativo n.97/2016, intendendo la stessa come "accessibilità totale" delle informazioni, concernenti la propria organizzazione e attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse economiche, di garantire l'utilizzo di un valido strumento di diffusione ed affermazione della cultura delle regole, di prevenire e di lottare i fenomeni corruttivi.

In particolare, il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai relativi responsabili. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

2. Organizzazione e funzioni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Vicenza

L'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza fa parte degli Enti pubblici non economici, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto finanziati esclusivamente con contributi degli iscritti.

Per tutte le informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, la sede, le risorse umane, la situazione economico finanziaria, la mission, il quadro delle attività, gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente, si invita a consultare la sezione amministrazione trasparente del sito, all'indirizzo <http://www.agronomi.vi.it>, dove è possibile visionare e scaricare, tra l'altro:

- Codice di deontologia professionale degli iscritti all'albo dei dottori agronomi e dottori forestali (Approvato dal CONAF con Delibera di Consiglio n.185 del 13 giugno 2013);
- Legge 10 febbraio 1992, n. 152 Modifiche ed integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n. 3, e nuove norme concernenti ORDINAMENTO DELLA PROFESSIONE di dottore agronomo e di dottore forestale, Supplemento ordinario alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 1992.
- Gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata di cui è possibile servirsi per contattare l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza.
- I dati concernenti la struttura organizzativa;
- Le Circolari di pubblica utilità.

Il consiglio direttivo dell'Ordine è così costituito:

Dott. For. Marco Grendele - Presidente
Dott.ssa For. Elena Paulon – Vicepresidente
Dott. For. Carlo Klaudatos - Segretario
Dott. For. Francesco Fardin - Tesoriere
Dott. For. Michele Carta - Consigliere
Dott. For. Giorgio Cocco - Consigliere
Dott.ssa Agr. Emanuela LAPO - Consigliere
Dott. For. Diego Piotto - Consigliere
For. Iunior Paolo Ruaro - Consigliere

Le funzioni di segreteria vengono svolte, su diretta indicazione del Consiglio, da parte della Dott.ssa Elena Pangrazi Reboa, dipendente dell'ODAF-VI.

Si aggiunge inoltre il Consiglio di Disciplina Territoriale, che svolge –in piena indipendenza e autonomia rispetto al Consiglio– le funzioni previste dall'articolo 8 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (“Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”).

Le funzioni svolte dall'Ordine, mediante i suddetti soggetti e mediante il Consiglio di Disciplina Territoriale, sono quelle amministrative e disciplinari previste dalla legge 7 gennaio 1976 n°3, dal d.P.R. 10 febbraio 1992 n°152, dal d.P.R. 30 aprile 1981 n°350, dal d.P.R. 5 giugno 2001 n°328, dal d.P.R. 8 luglio 2005 n°169 e dal d.P.R. 7 agosto 2012 n° 137.

Tra le funzioni dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Vicenza, il Consiglio svolge la funzione di:

- nominare il Responsabile della Trasparenza;
- approvare il Programma triennale per la trasparenza e i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
- adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati all'attuazione della trasparenza.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma è parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e, quindi, viene adottato e approvato dal Consiglio nella seduta del 14/01/2022 ed è, nella sua attuale stesura, il risultato di vari incontri, discussioni e consultazioni, con coinvolgimento dei responsabili di tutte le funzioni interessate.

Nella redazione e nell'attuazione del Programma si garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e pertanto l'Ordine provvede a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione, nonché a non diffondere i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Il Programma, allo scopo di garantire un adeguato e contingente livello di trasparenza, potrà essere aggiornato annualmente.

4. Iniziative di comunicazione della trasparenza

L'Ordine Provinciale, mediante l'adozione del Programma, intende attivare, nel triennio 2022 - 2024, le seguenti iniziative di comunicazione:

- Saranno previsti momenti formativi rivolti al personale con specifico riferimento alla trasparenza.
- Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire al personale conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

5. Soggetti coinvolti nel processo di attuazione del Programma

Responsabile della trasparenza dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Vicenza (da qui in avanti indicato come “Responsabile”) è stato nominato, con delibera del Consiglio n. 8 del 27/09/2021, il Consigliere Dott. For. Giorgio Cocco nato a Schio (VI) il 23/05/1956.

Il Responsabile della trasparenza dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Vicenza (da qui in avanti indicato come “Responsabile”) è stato nominato anche Responsabile per la prevenzione della corruzione in una logica di semplificazione ai sensi dall'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali svolge i seguenti compiti:

- esegue stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ordine degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza, la qualità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- apporta eventuali modifiche al PTPC e provvede annualmente all'aggiornamento del PTTI;
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- in caso di inottemperanza agli obblighi di pubblicazione, inoltra una segnalazione al Consiglio, all'ANAC e all'occorrenza al Consiglio Territoriale di Disciplina (CTD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità.

Il Responsabile potrà avvalersi, per l'esercizio delle sue funzioni, della collaborazione di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione dell'Ente, i quali prestano nei confronti del Responsabile la collaborazione necessaria e forniscono le informazioni richieste ai sensi di legge.

Il Responsabile della trasparenza nell'adempimento dei suoi compiti verrà pertanto supportato dalla segreteria dell'Ordine nella trasmissione di dati, atti, documenti ed informazioni la cui pubblicazione sia resa obbligatoria dalla normativa vigente.

La medesima segreteria:

- garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente;
- garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate;

6. Misure organizzative nel processo di attuazione del Programma

Al fine di dare attuazione alla disciplina in materia di trasparenza, è stata inserita una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" nella home page del sito web istituzionale dell'Ordine: <http://www.agronomi.vi.it>.

I link a pagine, documenti ed atti verranno di volta in volta utilizzati nel rispetto del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014 ("Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati").

L'Ordine attua il Programma attraverso gli adempimenti previsti, con le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, senza alcun nuovo o maggiore onere a carico della finanza pubblica.

Per garantire la regolarità e tempestività dei flussi informativi, i responsabili delle diverse funzioni dell'Ordine potranno adottare circolari esplicative, anche a firma congiunta, relative a nuove modalità di trasmissione ed invio dei dati, che verranno realizzate nel corso del triennio.

7. Misure organizzative e dati ulteriori nel processo di attuazione del Programma

Nell'arco dei tre anni si valuteranno eventuali dati ulteriori da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ordine ai fini della trasparenza. In particolare, si valuterà la pubblicazione dei dati relativi alla soddisfazione degli utenti dei servizi offerti agli iscritti ed eventualmente al pubblico.

In ogni caso, nel triennio, si procederà all'individuazione delle opportune soluzioni tecnico-informatiche per garantire continuità nell'aggiornamento dei dati, nonché regolarità e tempestività nei flussi informativi.

Il Responsabile della trasparenza studierà, altresì, con il gruppo di lavoro di cui sopra, modalità decentrate di inserimento dati di competenza diretta dei responsabili degli uffici e del personale individuato, attraverso apposite credenziali per l'accesso, nonché strumenti e tecniche di rilevazione informatica dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati da parte degli utenti interessati. L'attuazione di dette nuove modalità sarà subordinata alla disponibilità ed al reperimento di risorse finanziarie, umane e strumentali.

8. Misure di monitoraggio e vigilanza nel processo di attuazione del Programma

Il Responsabile della trasparenza metterà in atto le misure di controllo, monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi previsti, predisponendo una pianificazione delle verifiche interne.

I controlli di cui sopra si potranno realizzare attraverso:

- verifiche periodiche, calendarizzate annualmente in un apposito piano delle verifiche;
- accertamenti a campione;
- verifiche puntuali, nei casi in cui si riscontrino particolari problemi o esigenze.

9. Accesso civico

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i seguenti soggetti a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013: la segretaria dott.ssa Elena Pangrazi Reboa, la Vice presidente dott.ssa for. Elena Paulon.

10. Pubblicazione del Programma

Si dà atto che il Programma è pubblicato nell'apposito spazio "Amministrazione Trasparente" e, come sezione del Piano, è portato all'attenzione di tutto il personale, anche con avvisi sull'intranet, nonché attraverso tutti gli altri canali di comunicazione dell'Ordine.

IL CONSIGLIERE
GIORGIO COCCO

IL PRESIDENTE
MARCO GRENDELE